

# Freedom Convoy USA: oltre 1000 camion pronti al salto finale

scenarieconomici.it/freedom-convoy-usa-oltre-1000-camion-pronti-al-salto-finale/

March 6, 2022

attualita' Marzo 6, 2022 posted by Guido da Landriano



AMERICAN TRUCKERS & ALLIES  
GENERAL INFO TEXT ALERTS  
Text the Word 'CONVOY' to 313131

VIEW CONVOY GALLERY

MARCH 5TH 2022

**CONVOY STATUS UPDATE**

We are currently staged at:  
Hagerstown Speedway  
15112 National Pike  
Hagerstown, MD 21740

PLEASE NOTE THAT ALL STATED TIMES ARE AN ESTIMATE AND NOT EXACT, DUE TO THE NATURE OF THE CONVOY.

THE PEOPLE'S CONVOY - MEDIA STATEMENT

OFFICIAL PRESS RELEASE - 2/21/22 - PDF

Almeno 1.000 veicoli del “Convoglio della libertà” USA si sono concentrate nella pista per le corse d’auto a Hagerstown, nel Maryland, venerdì sera e sabato mattina fino al pomeriggio, dopo aver compiuto viaggi anche di 3200 km, per chi proveniva dalla California, secondo WaPo. Il convoglio si è concentrato in quest’area proprio prima dell’ultimo salto verso Washington, DC, per protestare contro gli obblighi vaccinali COVID-19 e altri obblighi collegati.

Non è chiaro il momento esatto in cui il convoglio arriverà a Washington



Il convoglio è partito il 22 febbraio da Adelanto (California) il 22 febbraio. Ecco il percorso del convoglio attraverso l'America poiché sembra che Hagerstown sia l'ultima area di sosta prima di D.C.

- Adelanto, California
- Kingman, Arizona
- Lupton, Arizona
- Glenrio, Texas
- Elk City, Oklahoma
- Vinita, Oklahoma
- Sullivan, Missouri
- Indianapolis, Indiana
- Cambridge, Ohio
- Hagerstown, Maryland
- Washington DC

Gli organizzatori del convoglio hanno detto a The Epoch Times che il gruppo ha modificato i suoi piani e non mira più ad arrivare a Washington sabato come precedentemente riportato. Piuttosto, rimarranno a Hagerstown, nel Maryland, a circa 70 miglia a nord-ovest di Washington, per sabato, e si dirigeranno verso una località non specificata a due miglia dalla zona della D.C. Beltway domenica o lunedì.

I numeri dei mezzi parte del convoglio sono variati notevolmente nel tempo, e non è possibile ora sapere quanti veramente giungeranno alla capitale.

Uno degli organizzatori, Mike Landis, ha detto che guiderà a Washington. Ha indicato una bandiera degli Stati Uniti che gli era stata regalata dal nipote di un soldato caduto ucciso durante la seconda guerra mondiale come simbolo del proprio impegno.

*“Suo nipote ha guidato dal Texas per darmela in Oklaoma, perché sua madre ha detto che questa è la prima cosa che le ricorda la libertà creata dalla seconda guerra mondiale e volevano che volasse dietro il camion di testa”, ha detto a una manifestazione a Hagerstown il Venerdì.*

Rimane da vedere che cosa succederà a Washington da quelli che vi arrivano, se verranno respinti dalla polizia o se potranno manifestare. Comunque in questa fase sono sempre più assurde le limitazioni e i divieti legati a una malattia ormai endemica. Solo il desiderio antidemocratico di sopruso tipico di alcune teste può continuare a supportare questa politica.

---

---